



## Vince lo stare insieme

*Conclusi a Grado i Giochi di Liberetà con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.*

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

## Il dovere di lottare ancora

Marco Brigatti – Segretario generale Spi Lecco

Durante un recente viaggio fatto insieme, Mario, un volontario del nostro sindacato dei pensionati, alla domanda: “come va?”, ci ha risposto: “...bè, sono un po’ preoccupato per il futuro”; i presenti, evidentemente un po’ stupiti, hanno cominciato a fargli altre domande, per sincerarsi delle sue condizioni e per approfondire il senso delle sue parole. Problemi di salute? la moglie? i figli? Nulla di tutto questo: Mario gode di buona salute, così sua moglie e i figli sono serenamente sposati e con bambini che lo rendono anche un nonno felice. Forse la pensione o i soldi che non bastano? Neanche questo: in fondo, per il normale stile di vita, la sua pensione è più che sufficiente.

Ma allora perché è preoccupato, perché è così pessimista?

La sua risposta spiazza

molti dei luoghi comuni normalmente circolanti sui pensionati, al punto che quel confronto sarebbe stato istruttivo per i molti che pensano alla terza età della vita solo come un costo sociale. È questo mondo sotto-sopra che angoscia Mario, un mondo troppo veloce e caotico che ha reso inadeguati i vecchi riferimenti, senza dotarci ancora di una bussola capace di orientare le nostre speranze. E al disorientamento, si accompagna in qualche modo la sensazione di lasciare ai nipoti troppo poco di quel guadagno sociale e di quella passione civile che ha caratterizzato un'intera generazione. Mario non è preoccupato per sé stesso, semmai per i suoi nipoti, ma forse anche questo è limitato: il suo è un pensiero più ampio, di comunità, di relazioni, forse proprio di destino generale; che toc-

ca però, in qualche modo, anche il bilancio generale della sua vita.

Ed è facile, guardando ciò che accade intorno a noi, comprendere il suo smarrimento.

La sua è la generazione che ha fatto l'Italia unita del dopoguerra e noi siamo alle porte di un referendum per l'autonomia della Lombardia, una cosa perlopiù propagandistica che non potrà cambiare nulla di concreto (non è previsto alcun quorum); per contro, anche nel Mezzogiorno si fanno strada movimenti ‘separatisti’ che rivendicano nostalgie borboniche.

La sua è la generazione che, dopo la guerra fredda, ha sospirato la distensione, le Nazioni Unite, il valore della diplomazia; oggi Trump e la Corea giocano con le parole e con le bombe con la stessa ingenuità con cui un ragazzino si espone ai rischi di internet

e dei social.

La sua è la generazione che ha rinnovato il ruolo e la libertà delle donne nella società, e non c'è settimana senza notizia di una nuova crudeltà di genere, e sempre più efferata, insensata, gratuita.

La sua, infine, è la generazione in cui la politica marcava differenze chiare eppure riusciva, quando in gioco c'era l'interesse generale, a trovare la sintesi della responsabilità; oggi ci si prende e ci si separa sulle particolarità, sui risentimenti personali, sui calcoli elettorali, e le questioni più grosse restano affidate a una sorta di ‘pilota automatico’ che sembra sempre senza nome e senza volto.

Abbiamo ancora il dovere di lottare e di collaborare per ridare a Mario, e ai tanti come lui, la speranza e la certezza di aver fatto, e bene, la loro parte. ■

Numero 5  
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Nuove modalità  
di gestione  
dei servizi pubblici**

A pagina 2

**Domotica  
per gli anziani**

A pagina 2

**Il bene comune  
nostro obiettivo**

Landini a pagina 3

**Rsa: un voucher  
per i più fragili**

A pagina 4

**Avete tolto senso  
alle parole**

A pagina 4

**È utile sapere:  
14ª e Red**

A pagina 5

**In ricordo di  
Giuseppe Di Vittorio  
e Pio Galli**

A pagina 7

**Bellano  
e Vendrogno  
c'è l'Unione**

A pagina 8

**La parola  
ai volontari**

A pagina 8



# Nuove modalità di gestione dei servizi pubblici

Ernesto Messere

In questi mesi i tre ambiti del Distretto socio-sanitario della provincia di Lecco stanno discutendo sul nuovo modello di gestione dei servizi da adottare.

Attualmente vi sono due modelli diversi. Nel meratese e nel casatese la gestione è affidata a una Azienda speciale, Rete-salute, di proprietà dei Comuni soci, sostanzialmente conforme a quanto previsto dalla riforma sanitaria regionale.

Nell'Ambito di Lecco e Bellano vige il sistema della co-progettazione, che vede il ruolo dominante della cooperativa Consolida - circa cinquanta milioni di euro di servizi affidati dal 2006 a oggi, di cui circa tre milioni di affidamenti diretti negli ultimi cinque anni. Questo sistema non è in linea con la riforma regionale in quanto non garantisce la separazione tra la programmazione e la gestione.

Si è partiti dal considerare la possibilità di dar vita a una fondazione, che non ha trovato il supporto dei pareri legali richiesti dal Comune di Lecco. Ci si sta ora orientando verso la costituzione di una società mista pubblico-privato cui dovrebbero partecipare i comuni, la



Fondazione della Provincia di Lecco e il privato che erogherà i servizi.

Nel dibattito sviluppato ai tavoli di confronto dell'Ambito sono stati considerati i vantaggi dell'un sistema rispetto all'altro.

In particolare alla co-progettazione si attribuiscono i seguenti vantaggi:

- la modalità ha consentito anche ai piccoli comuni di usufruire di una rete di servizi, senza doversi assumere l'onere di gestire in proprio gli appalti;
- una flessibilità nella gestione della domanda e nella conseguente erogazione dei servizi;
- ampia autonomia dei Comuni;

- sviluppo di buone pratiche sul territorio dei trentadue Comuni aderenti;

Alla forma dell'Azienda speciale vengono attribuiti i vantaggi:

- consente il pieno controllo pubblico;
  - gode di autonomia patrimoniale;
  - consente il frazionamento degli appalti per lotti.
- Allo stesso tempo sono state rilevate anche alcune problematicità:
- la rigidità delle risposte ai bisogni dei servizi in funzione della normativa pubblica;
  - una rigidità nei costi del personale dovendo aver un certo numero di dipendenti diretti;
  - la necessità di dover pro-

cedere alle gare d'appalto per i servizi non svolti dai propri dipendenti.

Il tavolo di lavoro istituito presso l'Ambito ha accantonato le ipotesi:

- affidamento dei servizi ad una nuova società al 100 per cento pubblica;
  - l'affidamento a terzi tramite gara d'appalto.
- Quindi attualmente il dibattito tende a mettere a confronto le due ipotesi che abbiamo illustrato:
- l'azienda speciale consortile pubblica;
  - la società mista a prevalente controllo pubblico.
- L'attuale sistema di servizi sul territorio ha come scadenza fissata al 31 gennaio 2018. Gli amministratori hanno deci-

so di prorogare per altri due anni l'accordo della co-progettazione.

L'attuale orientamento pare essere quello di costituire una società mista pubblico/privato, a cui conferire i servizi, l'assemblea dell'ambito ha deciso di richiedere all'Anci uno studio di fattibilità.

Il sindacato nei confronti con le amministrazioni sta valutando la bontà di un sistema rispetto all'altro, in funzione del fatto che la scelta impegnerà per i prossimi anni il destino dei servizi sociali sul territorio.

Alcune considerazioni comunque emergono:

- non si ha la certezza che la formula della società pubblico/privato realizzi effettivamente la separazione tra la programmazione e la gestione, così come richiede l'assetto normativo, su questo aspetto si pronuncerà lo studio di fattibilità richiesto all'Anci (non ancora disponibile alla data di redazione dell'articolo);
- l'Azienda speciale, a detta degli amministratori del meratese, garantisce maggiormente sul controllo pubblico da parte dei Comuni, così come per quanto attiene al controllo della qualità del servizio e ai costi di struttura. ■

## Domotica per gli anziani

### Progetto Living Land

Un nuovo progetto di domotica promosso da Living Land - nato all'interno del Bando **Welfare in Azione**, promosso dalla Fondazione Cariplo, vede il coinvolgimento di più di cinquanta enti della provincia di Lecco, in un percorso sperimentale della durata di tre anni 2015/2018 - sviluppato in collaborazione con l'azienda torinese Healthy Reply e l'Auser di Lecco. La sperimentazione tecnologica è durata oltre un anno e ha coinvolto ventitre persone residenti a Lecco, Cernusco Lombardone, Missaglia, Paderno D'Anna.

Si tratta di un servizio per consentire alle persone sole di vivere al proprio domicilio in sicurezza e senza apportare modifiche strutturali



li alla propria abitazione.

Il sistema consente di monitorare le azioni quotidiane dell'anziano all'interno della propria abitazione grazie all'utilizzo di un kit di sensori ambientali di movimento e di contatto.

I volontari dell'Auser e gli operatori della cooperativa *L'Arcobaleno* gestiscono

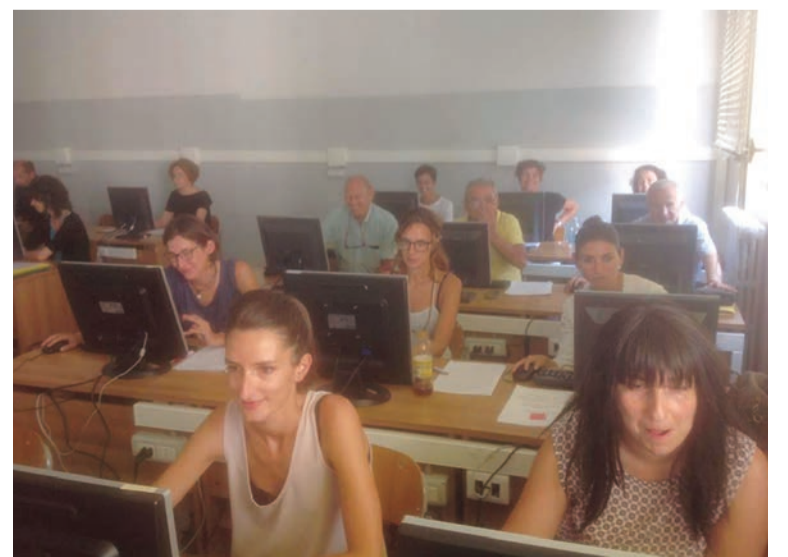
una centralina che consente di monitorare l'utente per determinare il comportamento abituale e far scattare allarmi al verificarsi di situazioni individuate come anormali (ad esempio un'assenza di movimento, un'eccessiva permanenza nel bagno, una porta lasciata aperta).

L'obiettivo, insomma, è quello di migliorare (o comunque di mantenere inalterato) lo stile di vita dell'anziano, che grazie alle possibilità offerte da questi strumenti tecnologici può evitare l'allontanamento dal suo contesto domiciliare.

Per approfondire Video di presentazione su [www.livingland.it](http://www.livingland.it); informazioni [inf@livingland.it](mailto:inf@livingland.it) Tel 0341 286419; Cell. 348 7459223. ■

## Accoglienza: siamo pronti

Si sono concluse nello scorso mese di luglio, con la partecipazione complessiva di 138 persone, le sei giornate di formazione sulle tematiche dell'accoglienza delle persone e della tutela individuale attraverso l'utilizzo del sistema Singil, che hanno coinvolto volontari del sindacato dei pensionati e operatori del Patronato Inca della Cgil di Lecco. ■





## Il bene comune nostro obiettivo

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Credo che faccia bene la nostra organizzazione a approfondire uno sforzo di ricerca, alimentando occasioni di confronto, per recuperare il bandolo della matassa di un mondo sottosopra.

L'iniziativa fatta a Lecce sui temi del mezzogiorno, la prossima conferenza programmatica della Cgil, si intrecciano con altre occasioni a partire, a livello regionale, dagli stati generali sui temi delle tutele individuali e dalla riuscita iniziativa che come Spi abbiamo realizzato a Grado (*illustrata nell'articolo a fianco, ndr*) sui temi del lavoro, dei diritti e dello stato sociale. Lì abbiamo chiamato il variegato mondo della sinistra politica per iniziare a scrivere alcuni appunti sul governo del Paese e della nostra regione. Appunti, idee che abbisognano del sostegno maggioritario di chi andrà a votare e, a parer nostro, di una condizione politica determinante, l'unità più ampia di tutti coloro che sono preoccupati di una affermazione delle destre. Condizione – quella dell'unità – senza la quale il pur generoso sforzo di chi ci metterà la faccia per rappresentare il nostro mondo, rischierrebbe di essere velleitario di fronte a una Regione dove la destra governa ininterrottamente da fin troppi anni.

Noi che abbiamo trascorso un pezzo importante della nostra vita, sappiamo bene che esiste un nesso tra diritti e doveri. Se prevalesse l'egoismo sociale slegato da ogni dovere sociale potrebbe scatenarsi una guerra tra gli ultimi e i penultimi. Accorciare la forbice tra la politica e il Paese impegna il sindacato nella necessità di costruire una proposta praticabile nel contesto dato, rilanciando - a partire dal tavolo sulle pensioni - quell'unità del sindacato che è precondizione importante per ottenere risposte positive per chi rappresentiamo.

In questa complessa situazione si muove lo Spi.

Noi abbiamo meno tempo per fare le tante cose che vogliamo fare, è per questo che vogliamo fare, è per questo che in Lombardia, grazie al contributo di 2500 attivisti, spetta a noi, paradossalmente fare da battistrada, imporre una tabella di marcia e metterci tutta la nostra perseveranza. Ciò vale soprattutto per i temi sui quali abbiamo elaborato da tempo precise proposte a partire da quelli sociosanitari a quelli previdenziali.

Lo Spi della Lombardia è impegnato a promuovere una società aperta, senza barriere né steccati né, tanto meno, muri.

Abbatte i pregiudizi contro ogni handicap come facciamo contraendo il patto con le associazioni che quotidianamente sono attive su questi temi. Noi che conosciamo, e alcuni l'hanno vissuto personalmente, la storia e la condizione dei migranti. Ecco perché riteniamo un gesto di civiltà, assegnare a un bambino nato in Italia la nostra cittadinanza.

Dicendo questo non vogliamo mettere testa sotto la sabbia e non vedere le contraddizioni che si annidano anche tra i nostri iscritti. La paura non si può esorcizzarla, va superata rimuovendo e governando le cause. Dare una sistemazione dignitosa ai rifugiati, che ne hanno diritto, è un imperativo giuridico e morale, prima che religioso.

Occorre non far finta di non vedere che il prezzo dell'immigrazione si scarica quasi tutto sui ceti popolari. Vivere in una periferia non è la stessa cosa che stare nel *Bosco in verticale* in centro a Milano.

Tenere conto dei sentimenti e dei diritti di chi è chiamato ad accogliere e talora vive lui stesso una condizione di povertà, che certo sul piano materiale non è paragonabile a quella africana. Queste paure, se derise, rischiano di fare da detonatore del tutti contro tutti, in un *si salvi chi può* che mette in seria discussione la tenuta sociale.

In queste direzioni ci sentiamo impegnati, lo Spi è attore a tutto campo, cercando di far valere le ragioni di chi rappresentiamo e nello stesso tempo riconfermando ciò che da 109 anni contraddistingue la Cgil: non smarrire interesse generale e bene comune.

Facendo valere positivamente la leva sociale, lo stare insieme, la possibilità che se i più deboli si mettono assieme possono cambiare le loro condizioni e nel contempo favorire un futuro migliore per tutti. ■

## Per una sinistra di governo

Un dibattito intenso e ricco di spunti per cercare di costruire una sinistra di governo oggi che siamo alla vigilia delle elezioni politiche e anche di quelle per la Regione Lombardia.

Lo Spi Cgil Lombardia ha voluto, durante questa XXIII edizione dei Giochi di Libertà che si tiene a Grado, spendersi ancora una volta per i diritti, per uno stato sociale vero, per il lavoro. Proprio questi i tre temi su cui sono stati a chiamati a discutere **Giuliani Pisapia**, Campo Progressista, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Matteo Mauri**, vice capogruppo Pd alla Camera, **Onorio Rosati**, consigliere Regione Lombardia Art. 1 Mdp, i segretari generali di Cgil Lombardia, **Elena Lattuada**, e dello Spi nazionale, **Ivan Pedretti**.

Dopo i saluti del vice sindaco **Matteo Polo** e di **Ezio Medeot**, segretario generale Spi Friuli Venezia Giulia, è stato **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, a spiegare

nella sua relazione introduttiva il perché di questa iniziativa che aveva come sottotitolo Appunti per una sinistra di governo. "Vi chiediamo di non scegliere di essere minoranza per scelta; vi chiediamo di giocare una partita difficile certo, ma che abbia una qualche speranza di essere giocata senza sottovalutare e senza guardare in faccia le conseguenze negative che si determinerebbero nel caso di una sconfitta del centro sinistra. Noi vi diciamo che non ne avete il diritto, non a nome nostro. Con la stessa franchezza vi diciamo che se avete bisogno di noi, lo Spi ci sarà", ha detto Landini lanciando "la palla in campo".

Pisapia ha, ancora una volta, ribadito il suo impegno e l'importanza di lavorare su valori, temi, progetti condivisi che tengano conto della realtà: essere credibili avendo il coraggio di dire le cose come stanno. Offrire alternative possibile, fare cose di sinistra non limitarsi a dirle. Creare coalizioni, creare un programma e solo sulla base di quello indicare poi chi potrà guidare questo gruppo ma fuori dalla logica

dell'uomo solo al comando. Un ragionare concreto è stato ed è alla base delle idee per il possibile programma con cui Giorgio Gori potrebbe presentarsi alle elezioni regionali lombarde: lavoro, con un obiettivo che mira a dimezzare la disoccupazione giovanile in cinque anni così come a immettere innovazione e competenze attraverso un patto tra scuola/formazione e imprese; la revisione dell'intero sistema regionale di collocamento; la sanità dove abbiamo un'ottima rete di ospedali ma la mancanza di una vera e propria medicina di territorio; una rete di cure per i malati cronici; una tassa di scopo per la non autosufficienza; il sistema dei ticket da rimodulare, l'eliminazione delle liste d'attesa. Questi alcuni dei temi su cui il sindaco di Bergamo sta ragionando e costruendo la sua agenda di lavoro e su cui si propone di riuscire a coinvolgere i cittadini e tutta quella dimen-

e puntare su quelli stando insieme perché le sole alternative sarebbero il progetto eversivo di Grillo o il rigurgito fascista di una destra che sta alzando la testa in questo momento di crisi di valori. Aspetto questo sottolineato anche da Onorio Rosati che ha parlato di uno iato da colmare dove forte è il risentimento in alcune fasce e dove tanto fa la paura degli immigrati, riconquistare la rappresentanza e rispondere al malessere diffuso nel paese per far fronte al populismo. E proprio sui valori, su politiche che parlino agli ultimi, ai giovani per Elena Lattuada si può basare il giudizio che il sindacato darà. Il sindacato non si tira indietro rispetto al confronto ma costruirà una sua "piattaforma" che identifichi le priorità e con questa si presenterà al confronto con le forze politiche.

E un forte richiamo a una politica che si radichi nel territorio è venuto da Ivan Pedretti. Il bisogno di un



Da sinistra: Mauri, Gori, Rosati, Pedretti, Landini, Lattuada, Pisapia, Polo e Medeot

sione civica lombarda che la sinistra non può permettersi di regalare ad altri.

Matteo Mauri, che ha vissuto questi ultimi anni da parlamentare ha posto l'accento sul bisogno sì di chiarezza anche sui limiti che si sono avuti, ma anche su ciò che di buono il centro sinistra ha fatto in una situazione che è stata caratterizzata da continue emergenze. La fase di ripresa in cui ci si trova è in parte merito di quanto fatto, ci sono stati risultati positivi nel tavolo di trattativa governo sindacati sull'estensione della 14ª, gli interventi a favore degli esodati, le leggi sul reddito di inclusione come sul dopo di noi, sui diritti civili. Bisogna andare avanti, trovare i valori che uniscono

confronto con la società da cui trarre le risposte, i progetti per affrontare i grandi temi di oggi come il fenomeno migratorio, la sanità su cui bisogna riposizionare lo Stato; la lotta all'illegalità; una legge sulla non autosufficienza; il mercato del lavoro e i giovani. E in tutto ciò anche un nuovo sindacato, un sindacato che stia sul territorio, che accorpri le categorie, rafforzi le Camere del lavoro, tenga insieme i lavoratori più deboli con quelli più forti; una contrattazione che non può essere lasciata solo allo Spi ma deve coinvolgere le confederazioni e, quindi, un gruppo dirigente che sia formato, che studi, capisca i nuovi processi e sia in grado di trovare soluzioni. ■



## Rsa: un voucher per i più fragili

Gli anziani più fragili e che presentano maggiori complessità assistenziali potranno usufruire di un **voucher annuale di 1.000 euro** che va a integrare la quota a copertura della spesa sanitaria attualmente a carico della Regione.

L'accordo è stato siglato lo scorso 27 luglio da Spi, Fnp, Uilp insieme alle rispettive confederazioni con Giulio Gallera, assessore al Welfare della Regione Lombardia. Dovrebbero beneficiarne diecimila anziani, lo stanziamento inizialmente previsto per il 2017 è pari a dieci milioni di euro.

### Chi ne può usufruire

I requisiti minimi richiesti sono tre:

- permanenza in Rsa (anche in più strutture) per almeno 360 giorni da calcolare nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2016 e il 30 settembre 2017;

- essere collocato in classe Sosia 1, Sosia 2, Nucleo Alzheimer per l'intero periodo;
- aver avuto l'onore della retta per dodici mesi nel periodo indicato.

Ovviamente l'utente deve risiedere in Lombardia. I giorni si possono cumulare anche in più strutture compresi i periodi di ricovero ospedaliero a patto di non aver rinunciato al posto in Rsa.

### Come chiederlo

Non va fatta alcuna richiesta da parte dell'ospite e/o della sua famiglia. Tutta la procedura è a carico dell'Ats in collaborazione con la Rsa.

Il possesso dei requisiti verrà verificato dalle Ats e comunicato ai beneficiari, il voucher verrà contabilizzato direttamente dalle strutture residenziali e dedotto dalla retta in pagamento.

Nel caso in cui il numero degli aventi diritto dovesse essere inferiore ai 10mila

ipotizzati è prevista l'estensione della misura fino a esaurimento delle risorse anche per coloro che hanno maturato, sempre se in Sosia 1 o 2 o in nuclei Alzheimer, con meno di 360 giorni. Se dovesse essere superiore ai 10mila la quota dei 1000 euro verrà ridotta proporzionalmente e riparametrata sugli aventi diritto.

Non possono beneficiare del voucher gli ospiti con meno di 180 giorni di ricovero in Rsa.

Nell'accordo si è anche stabilita l'istituzione di un Osservatorio regionale sul sistema delle Rsa per monitorare le rette e la qualità dei servizi erogati.

In caso di mancata comunicazione o per ulteriori chiarimenti potete rivolgervi alle nostre sedi oppure agli sportelli sociali dello Spi Cgil. ■

## Cronicità: lettere in ritardo

Nello scorso numero di *Spi Insieme* a pagina 4 abbiamo parlato delle ultime novità che riguardavano i pazienti cronici e della presa in carico.

La Regione Lombardia avrebbe dovuto spendere nel mese di luglio almeno 150mila lettere in cui viene offerta la possibilità di modificare il processo di cura affidandosi volontariamente alla presa in carico da parte di un soggetto gestore pubblico o privato.

Purtroppo alcune Ats devono ancora completare il processo di accreditamento da parte di Rsa, cliniche, cooperative candidate a fare, appunto, da soggetto gestore. Non appena questo verrà concluso verranno inviate le prime 150mila lettere ai pazienti cronici ricompresi dalla Regione nelle tre casistiche a maggior complessità per un totale di 63 patologie.

**Ricordiamo che attraverso gli sportelli sociali Spi siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore chiarimento in merito alle lettere che riceverete. ■**



## Avete tolto senso alle parole

*Tante le donne e gli uomini che hanno affollato le piazze*

*“Chiediamo a tutte e a tutti: pesate le parole. Sappiate che non si può cancellare la nostra libertà”.*

Una stagione di regressione: nel linguaggio usato dai mezzi di comunicazione, nelle risposte date dalla magistratura e nelle modalità di interrogatori che additano la donna ancora come “una che se l'è cercata”, nelle decisioni di un parlamento che riduce il reato di stalking a una multa, in un dibattito pubblico che

giudica in maniera diversa a seconda che la vittima e l'aggressore siano italiani o stranieri. Tutto ciò denuncia il forte maschilismo della nostra società. Per dire basta a tutto questo, per invocare un'inversione di marcia le piazze italiane, lo scorso 30 settembre, si sono riempite di donne e uomini. Anche in tutta la Lombardia ci sono stati presidi e manifestazioni che hanno visto anche la presenza di numerosi uomini. A Milano

ha portato la sua solidarietà anche il cantante Roberto Vecchioni mentre Ermanno Porro ha letto un appello firmato da numerosi uomini di tutte le categorie della Cgil lombarda con cui si vorrebbe estendere la riflessione al maschile che alcuni compagni hanno da tempo iniziato.

Nell'appello *Avete tolto senso alle parole*, che potete trovare in [www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole](http://www.progressi.org/avetotoltoilsensoalleparole) e di cui abbiamo ripor-

tato in apertura dell'articolo la frase conclusiva, le donne chiedono:

- la piena applicazione della convenzione di Istanbul;
- la cancellazione della depenalizzazione dello stalking;
- una scuola che educi alla cultura del rispetto partendo dal senso delle parole;
- un'informazione responsabile che comunichi il vero senso di quanto accade dando il giusto peso alle parole senza fare cronaca morbosa;

- risorse e mezzi per i centri antiviolenza, case sicure, norme certe per l'inserimento al lavoro;
- più diffusione e potenziamento del servizio di pubblica utilità telefonico contro la violenza sessuale e di genere;
- alla magistratura e alle forze dell'ordine che venga presa in considerazione la parola della donna in pericolo, della donna abusata, che ci sia certezza e rapidità nelle risposte. ■



**COSA INDOSSO?**  
**la LIBERTÀ**

#riprendiamocilalibertà

**30 SETTEMBRE 2017**





# 14<sup>a</sup> mensilità: domande di ricostituzione per chi non l'ha ricevuta

Gian Battista Ricci – Inca Lombardia

Nel mese di luglio l'Inps avrebbe dovuto corrispondere in unica soluzione a tutti i pensionati che ne avevano diritto la **somma aggiuntiva**, meglio conosciuta come 'quattordicesima'.

Molti pensionati esclusi dal beneficio fino al 2016 per motivi di reddito, potevano rientrarvi grazie alle novità normative introdotte a seguito delle intese Governo/sindacati. Nella legge di stabilità e a partire dal 2017 il limite di reddito personale per il diritto è stato elevato fino a due volte il trattamento minimo, cioè fino a 1.003,78 euro al mese.

**I requisiti per il diritto sono di età, contribuzione e reddituali.** L'età doveva essere pari o superiore a **64 anni** alla fine di giugno. La condizione reddituale è il

rispetto di un limite esclusivamente **personale (vedi tabelle)**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. L'importo varia sulla base dell'anzianità contributiva fatta valere per la liquidazione della pensione e sulla base della categoria riferita al lavoro dipendente o autonomo. I pensionati che compiono il requisito minimo di età di 64 anni da luglio a dicembre 2017 riceveranno la quota di quattordicesima spettante, rapportata ad anno, con la rata di pensione di dicembre. Coloro che ne avevano diritto a luglio e che non l'hanno trovata corrisposta con la relativa rata devono presentare domanda di ricostituzione della pen-

sione presentando la dichiarazione reddituale relativa all'anno in corso. Qualora venga verificato che spettano importi anche per gli anni precedenti la domanda dovrà contenere le dichiarazioni reddituali anche degli altri anni interessati. Nella domanda di ricostituzione vanno indicati anche i redditi del coniuge anche se non influenti per la prestazione.

Le sedi del sindacato pensionati e gli uffici del Patronato Inca Cgil sono a disposizione per la verifica dei requisiti e per la presentazione delle relative domande.

Di seguito si riportano i redditi influenti e le tabelle di riferimento per l'individuazione dell'importo spettante. **L'importo della somma aggiuntiva è determinato:**

• **dal reddito personale.** Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14<sup>a</sup> non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv.civ e le rendite Inail).

Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli AF, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il TFR, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'indennizzo legge 210/92.

• **anzianità contributiva complessiva.** È l'altro elemento, costante nel tempo,

che determina l'importo della 14<sup>a</sup>. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14<sup>a</sup> (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i titolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). ■

## La 14<sup>a</sup> nel 2017

### Tabella 1

**Somma aggiuntiva 14<sup>a</sup> mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%**

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la 14<sup>a</sup> viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

### Tabella 2

**14<sup>a</sup> anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo**

Scaglioni di anzianità contributiva		Somma aggiuntiva Euro	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento

## Modello Red

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

Il Caaf Cgil Lombardia ha inviato a tutti i pensionati interessati dal modello Red una lettera con la quale comunica di aver acquisito la matricola Red, i soggetti interessati dalla dichiarazione e i documenti che devono essere esibiti per la corretta compilazione del modello dichiarativo in questione.

L'appuntamento per ottenere l'erogazione del servizio può essere fissato sia dal sito, sia telefonicamente, sia presentandosi direttamente allo sportello della sede abituale.

Si ritiene utile precisare che è indispensabile, al momento della predisposizione della dichiarazione, presentarsi con tutta la documentazione prevista per la corretta elaborazione del modello Red.

Per ottenere maggiori informazioni è opportuno consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info), dove si possono reperire le sedi, gli orari e l'elenco dei documenti da presentare.

### DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

L'Inps sta procedendo all'invio postale della dichiarazione di Responsabilità a tutti i pensionati che sono tenuti alla presentazione. Appena ricevuta la lettera il pensionato deve contattare la sede del Caaf Cgil Lombardia consueta per ottenere il servizio di assistenza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione in questione.

Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia



[www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione.

### SOLLECITI RED E DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Dalla metà di novembre dovrebbero essere recapitate

ai pensionati interessati le lettere inviate dall'Inps che contengono il sollecito alla presentazione del modello Red e della Dichiarazione di Responsabilità. La mancata presentazione del modello sollecitato, nei termini previsti dalla comunicazione ricevuta, può comportare la sospensione dell'erogazione della prestazione, è quindi opportuno prenotare per ottenere il servizio di assistenza alla compilazione delle dichiarazioni in questione. Si consiglia di consultare il sito del Caaf Cgil Lombardia [www.assistenza-fiscale.info](http://www.assistenza-fiscale.info) per verificare la documentazione da presentare per la corretta compilazione della Dichiarazione in questione. ■



# Giochi di Liberetà: momento importate per stare insieme

Più di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberetà che quest'anno si è tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha così confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segreteria Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecamonica: "per noi è stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la non indifferenza. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta è stata: *Wawuu!!!!*", hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo.* ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017-2018

### CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4\*

Dal 28 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

**Euro 495\***

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

### CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

**Euro 525\***

Bus G.T. - hotel 3\* - mezza pensione - visite guidate

### SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4\*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

**Euro 850\***

Dal 22 al 27 febbraio 2018

**Euro 750\***

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

### CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4\*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

**Euro 620\***

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

**Euro 920\***

### MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

**Euro 150\***



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:  
Tel. 02 5456148 - [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

### ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,

5, 12 e 19 novembre

**Euro 315\***

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,

5 e 12 novembre

**Euro 495\***

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

### MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del

Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

**Euro 410\*** *Iscritti Cgil*

**Euro 440\*** *Non iscritti Cgil*

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

### CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4\*

Dal 28 dicembre 2017

al 1 gennaio 2018

**Euro 570\***

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

### CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3\*

Dal 30 dicembre 2017

al 2 gennaio 2018

**Euro 340\***

Viaggio in bus dalle località prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:

Tel. 0341 365341

[info@sacchiebagagli.it](mailto:info@sacchiebagagli.it)

[www.sacchiebagagli.it](http://www.sacchiebagagli.it)

Seguici su FB:

Agenzia Sacchi & Bagagli

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



# Un francobollo per commemorare Giuseppe Di Vittorio

Lo scorso 4 luglio è stato emesso un francobollo commemorativo per Giuseppe Di Vittorio, dirigente storico della Cgil e padre costituente, nel 60° anniversario della scomparsa. Una tiratura di centomila esemplari con vignette raffiguranti Di Vittorio in primo piano e sullo sfondo una foto realizzata in occasione del 1° Maggio 1952 a Cerignola.

A commento dell'emissione è stato realizzato il bollettino illustrativo con articoli a firma di Antonio Carioti, giornalista del *Corriere della Sera* e autore del saggio *Di Vittorio* edito da Il Mulino nel 2004.



L'emissione filatelica è stata presentata nella sala a



lui dedicata nella sede della Cgil di Lecco, città in cui

morì il 3 novembre 1957. Di Vittorio, che aveva 65

anni, si trovava a Lecco per l'inaugurazione della locale Camera del lavoro. Qualche ora dopo l'attivo con i delegati lecchesi, tenuto all'Hotel Croce di Malta, ebbe un malore che gli fu fatale.

Durante la cerimonia Wolfgang Pirelli, segretario generale della Cgil di Lecco, ha detto: "Si tratta di una delle grandi personalità del nostro Paese tanto che per la seconda volta gli viene dedicato un francobollo. Se oggi abbiamo una Costituzione particolarmente attenta ai temi del lavoro lo si deve proprio a lui, che oltre all'attività sindacale portava avanti quella politica". ■

## Una via a Lecco in onore di Pio Galli



Il 1 settembre è stata intitolata una via della città di Lecco a Pio Galli, figura storica della Cgil lecchese e nazionale.

Con questa iniziativa si è data attuazione alla delibera del 3 marzo scorso - voluta dall'Associazione Pio Galli - con la quale l'amministrazione comunale di Lecco ha deciso di intitolare una via a Pio Galli.

Il rapporto tra Pio Galli, la sua vicenda umana e sindacale e la città di Lecco è stato sempre un rapporto intenso.

All'età di undici anni comincia come apprendista

in diverse aziende metalmeccaniche del territorio e frequenta corsi di formazione professionale. Nel 1944, appena diciottenne, decide di unirsi ai partigiani della 55<sup>a</sup> Brigata Rosselli operante nel lecchese.

Nel 1946 entra alle acciaierie del Caleotto: assume presto i ruoli di responsabile della cellula del Pci e di componente della Commissione interna attraverso cui contrattò con l'azienda miglioramenti dei salari e delle condizioni di lavoro. Nel '51 entra nella segreteria della Federazio-

ne di Lecco del Pci e negli esecutivi della Fiom e della Camera del lavoro della stessa città; è contemporaneamente consigliere comunale e provinciale.

Nel 1977 diviene segretario generale della Fiom. Al termine della sua attività sindacale, Pio Galli è eletto consigliere regionale per il Pci in Lombardia. Pio Galli ha trascorso la sua giovinezza a Rancio, un quartiere storico della città, sede di tante piccole fabbriche sorte alla metà del '900. Ed è nel quartiere di Rancio che si trova la via a lui dedicata. ■

## Ciao Giulio

Il compagno Giulio Villa ci ha lasciati. L'ultimo saluto è avvenuto giovedì 3 agosto a Merate, nella sala del commiato Lavelli di via Como 35. Sessantasette anni, sposato, due figlie, Giulia e Susanna. Giulio è stato un uomo generoso, che si è speso per gli altri. Sostenitore della sinistra, è stato uno dei fondatori di Rifondazione comunista del meratese. Da oltre dieci anni era volontario dell'Auser di Paderno d'Adda, associazione che aiuta persone sole, disabili, anziani. Era anche uno dei volontari impegnati, a Paderno d'Adda, nello Spi Cgil, sindacato pensionati. Sostenitore di *Vivere la Piazza*, lista civica di maggioranza che governa il Comune rivierasco dell'Adda, quando si doveva discutere un problema o preparare la campagna elettorale Giulio era sempre in prima fila. A ricordarlo sono intervenuti i familiari, gli amici che ne apprezzavano le doti umane, i volontari, i compagni dello Spi Cgil con i quali condivideva l'impegno politico e sindacale. ■



## Diffusori *Liberetà*, ci hanno premiato!

Alla Camera del Lavoro di Milano si è svolta la giornata conclusiva della Festa nazionale di *Liberetà*. Dopo gli interventi di Ivan Pedretti e Susanna Camusso sono stati premiati i diffusori del periodico *Liberetà*, per il nostro territorio il riconoscimento è andata alla volontaria della lega di Lecco **Tania Pecorella**. Congratulazioni!!!. ■





# Bellano e Vendrogno c'è l'Unione dei Comuni

Bellano e Vendrogno hanno costituito l'unione dei Comuni.

L'Unione prevede la piena integrazione di funzioni e uffici, attraverso una gestione associata, con l'obiettivo dichiarato di migliorare la qualità dei servizi erogati e razionalizzare le risorse economico-finanziarie, umane e strumentali.

I comuni manterranno la loro autonomia politico amministrativa.

Il sindaco di Bellano in sede di contrattazione sociale ha sostenuto la bontà di questa forma di gestione, condividendo appieno le proposte sul tema delle organizzazioni sindacali, anzi sottolineando che questo



obiettivo era pure previsto nelle linee di programma dell'amministrazione.

I benefici che deriveranno dall'Unione sono tanti, vanno dal miglioramento dei servizi ai cittadini, alla ra-

zionalizzazione della spesa con conseguenti risparmi per le economie di scala. Sarà inoltre possibile usufruire degli incentivi economici resi disponibili dallo Stato. ■

# La parola ai volontari

La presenza del sindacato pensionati nei piccoli comuni è ancora uno dei modi migliori per essere davvero vicini alle persone. In questo numero abbiamo scelto di soffermarci sulle permanenze dello Spi nei comuni dell'area del Costese, dove oltre alle sedi di Costamasnaga, siamo reperibili presso il comune di Nibionno e presso quello di Bosisio Parini, con due nostri operatori.

**Walter Placuzzi**, 64 anni, da cinque anni opera a **Bosisio Parini** il mercoledì mattina; così racconta il senso e l'utilità del suo servizio: "...la continuità della nostra presenza ha reso lo Spi e la Cgil un punto di riferimento. Mi arrivano le richieste più diverse, soprattutto inerenti ai diritti e alle opportunità: la quattordicesima, il sostegno alla non autosufficienza, gli assolvimenti di tipo fiscale. Il buon rapporto con il personale del Co-



mune è d'aiuto, soprattutto quello con il servizio di assistenza sociale. Ma non vedo solo pensionati: ultimamente anche lavoratori o disoccupati interessati alle diverse agevolazioni per accedere alla pensione. Sarebbe bello, di tanto in tanto, proporre alla cittadinanza di Bosisio incontri per dare informazioni concrete intorno ad aspetti di interesse generale".

**Ermanno Colturi**, 64 anni, da tre anni opera invece a **Nibionno**, sempre il mercoledì mattina; le sue parole ricalcano quelle di Walter sul piano dell'attività: "...la stampa dei modelli Cud, degli Obism e la verifica dei diritti restano le richieste principali. Da poco ci siamo attrezzati anche con il lettore della tessera sanitaria per poter stampare il cedolino mensile della pensione: solo così possiamo spiegare alle persone le variazioni che ogni tanto trovano nel loro assegno



mensile; la nostra presenza è importante soprattutto perché, da quando l'Inps ha smesso di inviare comunicazioni ai pensionati, molte persone si sentono disorientate e un po' in balia di un'informazione televisiva che troppo spesso, sul tema pensioni, crea inutili allarmismi...".

Un ringraziamento speciale da parte di tutto il sindacato pensionati a Walter ed Ermanno per la loro disponibilità ed il loro servizio. ■

## Letti per voi

**Francesca Rotondo**  
**A Voce Nuda, Poesie**  
Editore La Vita  
Felice Milano

Francesca Rotondo, laureata all'Università degli Studi di Parma, ha lavorato come traduttrice per alcune case editrici milanesi. È stata consulente per ricerche universitarie e tesi di laurea; ha dedicato gran parte del suo tempo all'insegnamento. Presso l'École des Hautes Études en Sciences sociales di Parigi, ha presentato un lavoro sul teatro, ha anche pubblicato, negli anni, articoli e poesie su giornali e riviste. Il libretto - sessantaquattro pagine - è arricchito da un dipinto in copertina di Edgar Degas che ritrae una giovane donna allo specchio.

La poesia della Rotondo è densa di fatti, pensieri, riflessioni, sicuramente frutto di un lungo percorso di introspezione che consente all'autrice di far emergere tra i versi una sorta di autobiografia "dello spirito".

Per coglierne la portata si legga *Il primo minuto*



riportata sulla quarta di copertina:

*Non è dato/nel primo minuto/avere fame/come i ciechi/e l'elemosina/che ci atterra solitari. Rarissime di gioia/al colore restavano unite/pupille/e di terra gli occhi.*

Componimenti brevi ma pieni di immagini, ancora...

*D'improvviso la città fu ventosa:/tramutò i volti in cenere./ Ai giardini, le romene, le moldave, le ucraine si alzarono di colpo, /si chiusero a carciofo e scomparvero.*

I temi trattati sono tanti e lasciano intendere percorsi di esperienze, viaggi, letture. Il linguaggio essenziale, non sempre immediato nella comunicazione dei significati, lascia lo spazio a delicate pennellate che elaborano immagini a volte ardite, sempre comunque originali. Leggasi ad esempio *Talvera*:

*È deserto che tace/ al confine con gli orologi/ e il verde di un bosco/ nato nuovo*

*Di quel mese, una stirpe,/quel marzo/ e la grandiosa primula/ che accoglie diffidente/ lo sguardo,/il puro movimento.*

*L'agenda è estranea ai suoi giorni,/a questa preghiera/che benedice il prato/ e la geometria di una schiena/nel canto intatto di una postura.*

Il verso procede lungo uno stretto crinale, lo spartiacque tra io e mondo, destino individuale e storia collettiva. Sono poesie sicuramente da leggere con la dovuta attenzione lasciando lo spazio alla riflessione e all'introspezione. ■

**CGIL**  
**SPI**

**IL SINDACATO DEI PENSIONATI E' PRESENTE OGNI SETTIMANA A**

**BOSISIO PARINI**

il 2° - 3° - 4° Mercoledì mattina dalle 10,30 alle 11,30  
presso il Municipio (piano terra) in Piazza Parini 1

**NIBIONNO**

il 1° - 3° Mercoledì mattina dalle 10,45 alle 12,00  
presso il Municipio (fraz. Tabiago) in Piazza Caduti n. 2

**UN OPERATORE PROFESSIONALE GRATUITAMENTE A DISPOSIZIONE DI CITTADINI E PENSIONATI PER SERVIZI E CONSULENZE SU:**

PENSIONI - CONTROLLO PENSIONI e CONTRIBUTI  
CONTROLLO REVERSIBILITA' - INABILITA' - PRESTAZIONI INTEGRATIVE  
MODELLI CUD e Obism (CERTIFICATO PENSIONE)  
CEDOLINI MENSILI PENSIONE  
PRENOTAZIONI mod. RED - 730 - ISEE - SUCCESSIONI  
CONTRIBUTO AFFITTO - BONUS - TRASPORTI  
ESENZIONE TICKET SANITARI  
INVALIDITA' E SPORTELLO SOCIALE  
SERVIZI E INFORMAZIONI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI  
ASSISTENZA ALLA COMPILAZIONE DI OGNI TIPO DI MODULISTICA

per informazioni  
cellulare: 349 - 42 47 737  
338 - 98 61 144  
mail: [spilecco@cgil.lombardia.it](mailto:spilecco@cgil.lombardia.it)